

Scheda di sicurezza eONE SAE 75W-90

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento UE 830/2015

Data di emissione 17/05/2019 REV.3

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA: Olio base sintetico e additivi

NOME COMMERCIALE: eONE SAE 75W-90

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

1.2.1 USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA:

Olio per trasmissioni

1.2.2 USI SCONSIGLIATI:

Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FORNITORE:

eONE

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

0817472870 Centro Antiveleni di Napoli - Ospedale A. Cardarelli (24/24 ore, 7/7 giorni)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

2.1.1 EFFETTI FISICO-CHIMICI DANNOSI ALLA SALUTE UMANA E ALL'AMBIENTE:

Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)



Frasei EUH: EUH 210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

2.3 ALTRI PERICOLI

Nessun pericolo significativo

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

N.D.

3.2 MISCELE

Questo prodotto è regolamentato come miscela

Nessuna sostanza pericolosa necessita di essere dichiarata.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1.1 INALAZIONE:

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione.

Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri.

Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie.

In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

4.1.2 CONTATTO CON LA PELLE:

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone.

4.1.3 CONTATTO CON GLI OCCHI:

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua.

In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

4.1.4 INGESTIONE:

Di norma, non sono necessarie misure di primo soccorso.
Consultare tuttavia un medico in caso di malessere persistente.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Nessuna ulteriore informazione disponibile

4.3 INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali per provvedere a specifici ed immediati trattamenti medici sul luogo del lavoro.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE:

5.1.1 MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

5.1.2 MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Getti diretti d'acqua

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Ossido di zolfo, Ossidi di carbonio, Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta, fumi, esalazioni.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1 PROCEDURA DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

6.1.2 MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito.
Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio.
Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi.
Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso.
Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale.
Possono essere necessarie altre misure protettive aggiuntive, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento.
Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

6.3.1 DISPERSIONE NEL SUOLO:

Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

6.3.2 DISPERSIONE IN ACQUA:

Vedi sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare il contatto con il prodotto usato. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzino e di messa a terra.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'

Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Sezione 1 informazioni sull'uso finale identificato. Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

In presenza di nebbie/aerosol, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH *
(frazione inalabile)

* Analisi secondo il metodo 5026 degli Stati Uniti NIOSH

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

8.2.1 PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA

Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

8.2.2 PROTEZIONE DEGLI OCCHI

In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

8.2.3 PROTEZIONE DELLA PELLE

Nessuna protezione per la pelle è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con la pelle in conformità alle procedure standard di igiene industriale.

8.2.4 PROTEZIONE DELLE MANI

Nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso

8.2.5 PROTEZIONE RESPIRATORIA

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

8.2.6 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CHEMICAL-PHYSICAL PROPERTY	VALUE	METHOD
STATO FISICO	LIQUIDO	
ASPETTO E COLORE	AMBRATO	
ODORE	CARATTERISTICO	
SOGLIA DI ODORE	N.D.	
PH	N.D.	
PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO	N.D.	
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE	N.D.	
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	> 200 °C	ASTM D-92
VELOCITA' DI EVAPORAZIONE	N.D.	
LIMITE SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O ESPLOSIONE	N.D.	

DENSITA' DEI VAPORI	N.D.	
PRESSIONE DI VAPORE	N.D.	
DENSITA'	868 Kg/m ³	ASTM D-1298
IDROSOLUBILITA'	N.D.	
SOLUBILITA' IN OLIO	N.D.	
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (N-OTTANOLO/ACQUA)	N.D.	
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	N.D.	
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	N.D.	
VISCOSITA' CINEMATICA A 100°C	15,1 mm ² /s	ASTM D-445
VISCOSITA' CINEMATICA A 40°C	102 mm ² /s	ASTM D-445
PROPRIETA' ESPLOSIVE	N.D.	
PROPRIETA' OSSIDANTI	N.D.	
INFIAMMALITA' SOLIDI/GAS	N.D.	

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CHEMICAL-PHYSICAL PROPERTY	VALUE	METHOD
PROPRIETA' CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI SOSTANZE		
MISCIBILITA'	N.D.	
CONDUCIBILITA'	N.D.	

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Nessuna in condizioni normali.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna in condizioni normali.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Calore eccessivo.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Ossidanti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1 TOSSICITA' ACUTA

Nessun dato finale dei dati per questo materiale.

11.1.2 CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE DELLA PELLE

Nessun dato finale dei dati per questo materiale.

11.1.3 GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Nessun dato finale dei dati per questo materiale.

11.1.4 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

11.1.5 MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI

Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

11.1.6 CANCEROGENICITA'

Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

11.1.7 TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE

Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

11.1.8 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

11.1.9 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA'

Materiale -- Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

Componente olio base - Si presume che sia minimamente biodegradabile

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non determinato

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

Non determinato

12.5 RISULTATI DELLE VALUTAZIONI PBT E vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Non sono previsti effetti nocivi.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali (DPR 915/82, DPR 691/82, Legge 475/88) loro aggiornamenti ed eventuali disposizioni regionali per lo smaltimento come rifiuto speciale.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID):

14.1 - 14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

NAVIGAZIONE IN ACQUE INERNE (ADNR/ADN):

14.1 - 14.6 Non regolamentato per il trasporto fluviale interno.

MARE (IMDG):

14.1 - 14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare.

MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL E IL CODICE IBC

Non classificato in accordo all'Allegato II

TRAFFICO AEREO (IATA):

14.1 - 14.6 Non regolamentato per il traffico aereo.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche).

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele... e successivi emendamenti

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH:

Una verifica della sicurezza Chimica (Chemical Safety Assessment) non è stata completata per la sostanza(e) che compongono questo materiale o del materiale stesso.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dal Regolamento (UE) 830/2015, nonché alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e della Direttiva 99/45/CE e successivi di adeguamenti e modifiche. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

LEGENDA DELLE ABBRAVIAZIONI ED ACRONIMI USATI

ACGIH	Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale merci pericolose
AND	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale merci pericolose per vie fluviali interne
ATE	Tossicità acuta stimata
BCF	Fattore di concentrazione Biologica
BEI	Indice Biologico di esposizione
BOD	Domanda Biochimica di ossigeno
CAS	Chemical Abstract Service
CAV	Centro Antiveneni
CE	Comunità Europea
CLP	Classificazione, etichettatura, imballaggio
CMR	Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COD	Domanda chimica di ossigeno
COV	Composto organico volatile
CSA	Valutazione della sicurezza chimica
CSR	Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
DPD	Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD	Direttiva Sostanze Pericolose
EC50	Concentrazione effettiva mediana
ECHA	Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
ES	Scenario di Esposizione

GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA	Associazione per il trasporto aereo internazionale
IC50	Concentrazione di inibizione mediana
ICAO	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
KAFN	Tenere al riparo da calore
KSt	Coefficiente di esplosione
N.A.	Non Applicabile
N/D	Non Disponibile
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PGK	Istruzioni di imballaggio
RID	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT	Tossicità organo-specifica
TLV	Valore limite di soglia
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

FDS UE (Annex II REACH)

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sono intese per descrivere il prodotto per gli scopi di salubrità, di sicurezza e dei requisiti ambientali soltanto. Non dovrebbe quindi intendersi come garanzia alcuna proprietà specifica del prodotto.